

Lettera della Presidente AIRDM ai soci, a un mese dall'uscita della bozza delle nuove Indicazioni Nazionali 17-04-25

Care socie e cari soci,

nell'intento di dare massima trasparenza alle attività dell'AIRDM, vi scrivo questa lettera che riassume per punti le **azioni** intraprese dall'Associazione dall'11 marzo scorso, data di uscita della bozza delle nuove Indicazioni Nazionali (IN), con i conseguenti **documenti** prodotti e pubblicati sul sito.

1. "Pre-audizione": riunione informale del 18 marzo 2025 tra:

- Vespri come responsabile della sottocommissione STEM
- Andreatta come Presidente UMI
- Tovenà come Presidente CIIM
- Robutti come Presidente AIRDM
- Marchisio Conte

Sunto dell'intervento AIRDM: Con l'obiettivo di fare in modo che le IN siano lette, capite, e implementate dagli insegnanti, per non andare incontro al fallimento, AIRDM sottolinea l'importanza di una continuità con le precedenti, che pare solo parzialmente essere rispettata dalle nuove IN, che invece introducono grandi novità e grandi perdite rispetto alle precedenti Indicazioni. Tra le grandi novità c'è il ruolo che assume l'informatica, che entra prepotentemente con decine di obiettivi e conoscenze, declinati in modo non integrato con la matematica, a livelli troppo alti per l'età scolare, e lontani da una didattica mirata a costruire pensiero articolato, argomentativo, critico. Tra le grandi perdite ci sono il laboratorio di matematica, la metodologia inquiry, i processi cognitivi complessi (è presente solo lo schematico passaggio concreto-astratto), approcci metodologici di tipo interdisciplinare, una visione della matematica come cultura ed epistemologia, oltre che come strumento per modellizzare, approcci di tipo embodied basati su risultati delle neuroscienze.

2. Audizione ministeriale istituzionale del 20 marzo 2025 e Documento di revisione delle Nuove Indicazioni – AIRDM – 25/03/25

All'audizione l'AIRDM porta i seguenti punti in discussione:

- La necessità di valorizzare il laboratorio di matematica come paradigma metodologico-didattico finalizzato alla costruzione dei significati matematici e il ruolo dell'argomentazione e della dimostrazione.
- Le problematiche connesse alla visione della matematica e agli aspetti epistemologici che emergono nelle premesse.
- Il concetto di interdisciplinarietà nella pratica didattica, come modo di affrontare situazioni problematiche in cui varie discipline forniscono un apporto culturale, scientifico e metodologico, integrandosi tra loro.
- La centralità della scuola dell'infanzia con i campi di esperienza che valorizzano l'esplorazione per la costruzione delle prime conoscenze attraverso il porsi, affrontare e risolvere problemi.
- La problematica dovuta all'inserimento massiccio dell'informatica poiché quest'ultima, pur riconosciuta come significativa nello sviluppo del pensiero computazionale, viene introdotta nelle nuove IN in maniera tale da creare difficoltà educative per diverse ragioni.
- L'impostazione del documento in termini di competenze, obiettivi e conoscenze lo rende non sufficientemente chiaro per struttura, significati e coerenza. Le conoscenze andrebbero tolte, pena il rischio di avere Programmi e non Indicazioni.

- La penalizzazione della dimensione cognitiva dell'apprendimento, a causa di una sua visione sequenziale, basata su "schemi logici" standard, che porta a perdere di vista la varietà degli stili cognitivi, che invece costituiscono una ricchezza nella classe.
- Il linguaggio non chiaro né coerente utilizzato nell'intero documento.

Il documento integrale è disponibile al seguente link: <https://www.airdm.org/rindicazioni-nazionali-2025/>

3. Confronto tra le associazioni UMI-CIIM, AIRDM, AIF, ANISN, FIMathesis, Mathesis Nazionale, SCI, AILA che ha portato alla redazione di un documento congiunto, del 25 marzo 2025, che tocca i seguenti punti:

- Realizzare l'essenzialità promossa dal motto "non multa sed multum", disatteso dalle nuove IN.
- Il laboratorio non come spazio d'aula, ma come metodologia educativa.
- L'inserimento dell'Informatica nelle materie STEM non come elenchi di contenuti e obiettivi informatici troppo alti per il grado scolastico, ma in modo interdisciplinare.
- I campi di esperienza della scuola dell'infanzia devono recuperare quelle componenti scientifiche e matematiche che sono scomparse.
- Sostituire il paragrafo "perché si studia la matematica" con una snella presentazione della duplice funzione della matematica, quella strumentale e quella culturale.

Il documento integrale è disponibile al seguente link: <https://www.airdm.org/wp-content/uploads/2025/Osservazioni%20condivise%20AIF%20AIRDM%20ANISN%20FIM%20Mathesis%20SCI%20UMI-CIIM%20IN2025.pdf>

4. Giornata del 4 aprile 2025 con esperti invitati e dibattito su:

- 1) Argomentazione e Laboratorio
 - Argomentazione (Morselli – Cusi)
 - Laboratorio (Sabatti – Taranto)
 - Discussione (moderata da Cusi)
- 2) Informatica e Interdisciplinarietà
 - Informatica (Paola- Brunetto)
 - Interdisciplinarietà (Boero – Polo)
 - Discussione (moderata da Polo)
- 3) Apprendimento e Visione della matematica
 - Apprendimento (Maffia – Lemmo)
 - Visione della matematica (Di Martino – Asenova)
 - Discussione (moderata da Asenova).

La videoregistrazione dell'evento è disponibile al seguente link: <https://www.airdm.org/evento-pubblico-per-riflettere-sulle-nuove-indicazioni-nazionali-2025/>

5. Pubblicazione il 13 aprile 2025 di documenti che contengono le proposte di modifica del testo di specifiche parti delle nuove Indicazioni Nazionali

Questi documenti potranno ancora essere soggetti a ulteriori modifiche.

- *Istruzione integrata STEM* (la proposta di revisione AIRDM prevede anche la modifica del titolo in *Educazione matematico-scientifica*)
- Campo d'esperienza *La conoscenza del mondo* (la proposta di revisione AIRDM non prevede un cambiamento del titolo)
- *Matematica* (la proposta di revisione AIRDM non prevede un cambiamento del titolo).

I documenti sono disponibili al seguente link: <https://www.airdm.org/rindicazioni-nazionali-2025/>

6. Apertura di un tavolo di lavoro matematica-informatica (AIRDM, CIIM, FIM, GII, GRIN) il 14 aprile 2025

Il tavolo si è aperto con un discorso della Presidente AIRDM che ha riconosciuto le diverse epistemologie delle due discipline, puntando l'attenzione sulla necessità di una sintesi nelle IN, che le preservi e che mostri i loro obiettivi declinati in modo integrato, con finalità educative comuni in termini di processi e significati, e che sia realizzabile nei vari gradi scolari. In Italia l'informatica entrò nei programmi scolastici nel 1985, grazie all'idea visionaria di una commissione di ispettori e dell'allora Presidente della CIIM G. Prodi, diretta a "creare un diffuso clima culturale volto a percepire informaticamente problematiche vecchie e nuove". Con la sperimentazione Piano Nazionale per l'Informatica (PNI) la disciplina informatica venne introdotta all'interno della matematica e della fisica. Lo scopo dell'apertura del tavolo, secondo la Presidente AIRDM, è porsi in continuità con tutti i punti positivi dei programmi e indicazioni precedenti a questa, valorizzando ciò che la ricerca dice essere funzionale ai processi di apprendimento, e costruendo un documento che integri competenze e obiettivi delle due discipline in modo costruttivo, che le potenzi entrambe. Lasciarli separati sarebbe una sconfitta per la scuola.

Quindi AIRDM propone di lavorare insieme su tre punti:

- Essenzialità
- Interdisciplinarietà
- Epistemologie.

L'AIRDM auspica di proseguire il dialogo aperto nel tavolo. L'AIRDM non ha mai espresso contrarietà all'ingresso dell'informatica, ma perplessità sul modo in cui si presenta ora nella bozza delle nuove Indicazioni, per questo ha voluto aprire un tavolo di lavoro con gli informatici: per scendere su un terreno culturale, scientifico, didattico, e su questo terreno dibattere per trovare una soluzione condivisa.

Eventuali aggiornamenti sull'avanzamento dei lavori verranno pubblicati al seguente link: <https://www.airdm.org/tavolo-di-lavoro/>

7. L'intervista del 15 aprile 2025

L'intervista al prof. Vespri riportata da Orizzonte Scuola <https://www.orizzontescuola.it/nuove-indicazioni-nazionali-balbo-informatica-come-disciplina-fin-dalla-primaria-e-dialoghi-anche-con-musica-danza-e-arti-visive-intervista/> non fa presagire recettività in merito al vasto dibattito in tutta Italia sulle nuove IN, che ha coinvolto matematici, didattici della matematica, insegnanti di matematica, dentro e fuori le audizioni ufficiali, e nemmeno sugli ultimi cinquant'anni di ricerca, nazionale e internazionale, di formazione docenti, di sperimentazioni e loro risultati, di convegni, di dibattiti, di pubblicazioni sull'educazione matematica.

La Presidente AIRDM
Ornella Robutti